

Arkema (ex Atofina)

Il 1° ottobre scorso 2005 Atofina si è trasformata in Arkema, dopo essersi alleggerita delle attività petrolchimiche. Guidata da Thierry Le Henaff, la nuova realtà industriale si articola in tre grandi aree: chimica del cloro, intermedi e prodotti performanti.

La società prende il posto di Atofina Italia come capogruppo delle attività chimiche nel nostro paese. Sono tre i siti produttivi: a Rho, Spinetta Marengo e Porto Marghera. L'impresa è specializzata nell'ambito del settore della chimica - farmaceutica e nel reparto diluenti – solventi.

Dati sullo stabilimento di Marghera:

Superficie: 18.000 m²

Dipendenti: 55

Arkema produce acido cianidrico secondo una particolare tecnologia a base di ammoniaca, metano ed aria. L'attività in particolare consiste nella produzione di una sostanza (acetoncianidrina), un intermedio per la fabbricazione di materie plastiche.

L'azienda ha investito capitali per la gestione delle acque reflue, per il loro trattamento e smaltimento; vi sono state anche spese per l'ottimizzazione dei sistemi di abbattimento dei cianuri. Le spese per la protezione dell'aria (circa il 20% del totale delle spese ambientali), consistono in spese per controlli e monitoraggi. Nel 2000 – 2001 sono anche stati sostenuti investimenti per nuovi impianti di abbattimento / monitoraggio inquinanti (acido cianidrico, ammoniaca).

